



IL SINDACATO DEGLI INFERMIERI ITALIANI REGIONE PIEMONTE

Via Mollieres, 10 – Torino, 10141

Tel. 011306703 – Fax 01119714638

Indirizzo Internet : www.nursingup.piemonte.it

E/Mail: segreteria@nursingup.piemonte.it

PART TIME:

LA LEGGE ITALIANA E' IN CONTRASTO CON I PRINCIPI SANCITI DALLA COMUNITA' EUROPEA QUANDO CONSENTE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI TRASFORMARE A TEMPO PIENO I PART TIME GIA' CONCESSI AI PROPRI DIPENDENTI SENZA ACQUISIRE IL PREVENTIVO CONSENSO

Come è noto l'articolo 16 della legge del 4 novembre 2010, numero 183 (il «collegato lavoro»), consente alle amministrazioni pubbliche, entro centottanta giorni dalla data della sua entrata in vigore, “il potere di metter mano ai rapporti di lavoro part-time già concessi con la sola condizione del "rispetto dei principi di correttezza e buona fede", a prescindere dal consenso del lavoratore e quindi anche contro la sua volontà .

Ma tale norma, fortemente contestata dal Nursing Up ed oggetto di numerosi interventi istituzionali come risulta anche dalle numerose comunicazioni in materia del passato, è stata considerata dalla Magistratura in contrasto con le indicazioni europee, in particolare con la **direttiva UE 97/81/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997**.

L'ordinanza deve ancora trovare conferma nel merito **ma senza dubbio rappresenta un precedente capace di provocare numerosi grattacapi, in particolare a quelle pubbliche amministrazioni che hanno deciso di sollevare lo scettro del comando trasformando autoritariamente, quindi contro la volontà del dipendente, i contratti part time già concessi in contratti a tempo pieno .**

In occasione della presentazione dell'emendamento targato Nursing Up che prevedeva la disapplicazione della norma per le aziende e gli enti del SSN, abbiamo avanzato personalmente e più volte al Presidente della Commissione Sanità i nostri dubbi sulla legittimità costituzionale della norma, oggi la Magistratura di Trento, chiamata ad esprimersi sulla trasformazione di un contratto da part time a tempo pieno, imposta ad una dipendente dallo stesso tribunale di Trento, ha annullato **il provvedimento in quanto parte della la normativa italiana che ne è alla base sarebbe inficiata da un «insanabile contrasto» con la direttiva europea (in particolare la 15.12.2007, numero 97/81/Ce, relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale).**

Infatti, se da un lato la norma nostrana di questo nostro bel paese, che non finisce mai di stupirci e di stupire, consente al datore di lavoro pubblico “ di metter mano **unilateralmente** al rapporto di lavoro del dipendente part time, quindi anche contro la volontà di questo e non esclude da tale possibilità il potere di trasformare, sempre unilateralmente, il contratto da part time a tempo pieno, dall'altro **esiste una specifica direttiva europea “ che impone la presenza del consenso del lavoratore in caso di trasformazione del rapporto di lavoro”.**

Un precedente importante del quale informiamo i dirigenti sindacali sul territorio, anche come riferimento e sostegno per eventuali azioni analoghe, se del caso intraprese dagli associati.

Torino, 17 Maggio 2011

**Il Responsabile Regionale
Nursing Up Piemonte
Claudio Delli Carri**